

23 aprile 2014 18:09

■ ■ ITALIA: Medico obietto re rifiuta esami a donna che aveva preso RU486. Interviene la polizia e si risolve

Su segnalazione del primario di Ginecologia dell'Ospedale S.Martino di Genova, la direzione sanitaria sta valutando la posizione di un medico, obietto re di coscienza, che il sabato prima di Pasqua si è rifiutato di fare l'esame di una paziente di 19 anni che aveva assunto il secondo farmaco della procedura per l'interruzione di gravidanza non chirurgica (RU486), lasciando la giovane per ore in attesa in reparto. Solo l'arrivo di una pattuglia della polizia, chiamata dai genitori della giovane, come ha riferito oggi Il Secolo XIX, ha consentito di fare intervenire un medico non obietto re che ha eseguito la visita e dimesso la paziente. "Sono obietto re anche io - ha detto all'ANSA il primario del reparto, Claudio Gustavino - ma non avrei mai consentito quanto accaduto a questa paziente. Il medico di turno ha invece valutato diversamente. C'è stato un errore, una sottovalutazione del caso. Ho subito avvertito la direzione e fatto una relazione. Una cosa del genere non deve accadere mai più". L'istruttoria è in corso e fino a oggi nessun provvedimento è stato preso.